



In-segnare. Testimoniare il diritto al servizio della speranza *Ricordando Giovanni Tranchina*

Venerdì 15 gennaio 2021, ore 16.00
Microsoft Teams UniPa •

Dieci anni fa, il 14 gennaio 2011, il Prof. Giovanni Tranchina ci lasciava: era il cardine di riferimento della Scuola processualpenalistica palermitana, iniziata da Girolamo Bellavista; è stato Direttore dell'Istituto - e poi del Dipartimento - di Diritto processuale penale, Preside della Facoltà di Giurisprudenza, Prorettore per il Polo didattico di Trapani, Prorettore Vicario; è stato, soprattutto, un uomo che ha lasciato il segno nelle diverse generazioni di studenti, di professionisti, di studiosi, che si sono formati alla sua Scuola e che hanno avuto il dono di incontrarlo.

Le situazioni contingenti ci impediscono, al momento, di programmare un incontro di studio in presenza per condividere una riflessione comune, insieme ai Maestri e ai Colleghi della comunità processualpenalistica italiana e insieme ai tanti – docenti, professionisti, amici – che lo hanno conosciuto.

Abbiamo, d'altronde, pensato di immaginare, già adesso, un'iniziativa che, nel ricordarlo, possa donarci un'occasione di condivisione: un incontro, sulla piattaforma Microsoft Teams, che si svolgerà venerdì 15 gennaio alle ore 16, che abbiamo intitolato "In-segnare. Testimoniare il diritto al servizio della speranza. Ricordando Giovanni Tranchina". L'articolazione del titolo prende spunto dalla lezione di congedo, che il Prof. Tranchina svolse, il 27 ottobre 2010, nell'Aula Magna del Dipartimento di Giurisprudenza, in occasione dei 50 anni della sua attività di insegnamento, e che volle intitolare "Il diritto al servizio della speranza".

L'idea è di realizzare non un'occasione accademica tradizionale, con relazioni che si soffermino sul *curriculum* scientifico, didattico e istituzionale del Maestro, ma, su altra lunghezza d'onda, un momento in cui possa ricordarsi in termini primari il suo spessore umano, attraverso un florilegio di testimonianze (interventi brevi, di non oltre 10 minuti ciascuno) che, muovendo da chi lo ha conosciuto da giovane, transitino attraverso chi lo ha incontrato nelle aule universitarie, lo ha frequentato durante l'elaborazione della propria tesi di laurea, è cresciuto come persona prima ancora che come professionista grazie a lui, fino ad arrivare a chi, per ragioni anagrafiche, non ha potuto frequentarlo nelle aule ma l'ha incontrato in via indiretta, grazie al suo dialogo vitale con testimoni diretti e grazie allo studio e alla meditazione dei suoi scritti. Un percorso, dunque, non tradizionale né classicamente accademico: chi lo ha conosciuto da vicino sa che questa scelta gli sarebbe piaciuta, vi si sarebbe certamente riconosciuto.

Il programma, dopo i saluti istituzionali di **Fabrizio Micari**, Rettore dell'Università di Palermo, di **Aldo**

Schiavello, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, e di **Laura Lorello**, Coordinatrice del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, prevede interventi di **Antonio Scaglione**, già ordinario di Diritto processuale penale nell'Università di Palermo, testimone della prima Scuola del Prof. Bellavista e dell'inizio dell'attività di servizio del giovanissimo Prof. Tranchina a Palermo; **Antonio Ruggeri**, emerito di Diritto costituzionale nell'Università di Messina, allievo di Temistocle Martines, cui il Prof. Tranchina era particolarmente legato; **Bernardo Petralia**, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, da sempre vicino al Prof. Tranchina, al suo fianco nello svolgimento di innumerevoli momenti di formazione e di ricerca; **Rita Moffetti** e **Giuseppe Sammartano**, entrambi Avvocati di Marsala, che si sono conosciuti durante le lezioni di diritto processuale penale a Trapani, si sono laureati con il Prof. Tranchina, si sono sposati e sono genitori di due splendidi bambini; e poi **Marco Siragusa**, Presidente della Camera penale di Trapani, **Maria Pia Cafiso**, già Presidente della Camera penale di Termini Imerese, ed **Emilia Lombardo**, Avvocato del Foro di Palermo, tutti e tre suoi allievi e tesisti, per i quali il Prof. Tranchina nutriva un'ammirazione di straordinario spessore; e infine **Laura Cacopardi**, Dottoranda di ricerca in Pluralismi giuridici, l'anello di congiunzione con il futuro, perché porge il senso di un ricordo che non è rimembranza che guarda al passato ma seme che cresce per diventare foresta, nel futuro, a beneficio di chi non ha incontrato il Prof. Tranchina nelle aule di lezione ma lo ha conosciuto attraverso vie diverse, che prescindono dai luoghi fisici e dalle contingenze cronologiche e attraverso le quali l'in-segnare del Maestro prosegue e proseguirà la propria opera. Introdurrà e modererà l'incontro **Giuseppe Di Chiara**, ordinario di Diritto processuale penale nell'Università di Palermo.

Si tratta di un programma semplice, lineare, non tradizionale, cui – ed è aspetto significativo, che merita di essere sottolineato – hanno aderito **tutte le Associazioni studentesche** che operano presso il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, nei Poli didattici di Palermo e di Trapani: è l'emblema dell'intera comunità universitaria che si stringe intorno a un'idea di insegnamento imperniata sulla dimensione del servizio all'essere umano, incardinata sul senso dell'esperienza giuridica come cantiere di costruzione del futuro. ■